



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
SEDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

AGLI ONOREVOLI PRESIDENTI
DELLA TERZA E DELLA SESTA
COMMISSIONE
LORO SEDI

OGGETTO: Deliberazione n. 12/2024/PRSS – Sezione di controllo - Verifica del bilancio dell'A.O. "G. Brotzu" di Cagliari – Esercizio 2021 (Rel. 99)

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alle Commissioni presiedute dalle SS.VV. Onorevoli.

IL PRESIDENTE
Michele Pais



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
XVI LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

REL. 99

La Relazione

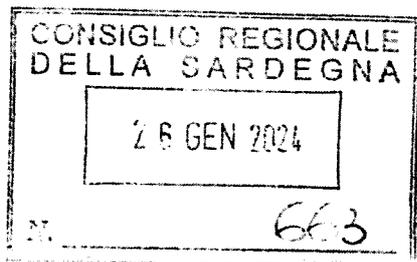
della *Corte dei Conti – Sezione del controllo per la Regione Sardegna*

concernente:

**“VERIFICA DEL BILANCIO D’ESERCIZIO DELL’A.O. “G. BROTZU” di
CAGLIARI - Esercizio 2021 - Delibera n. 12/2024/PRSS”**

è assegnata per competenza alla *Terza* e alla *Sesta* Commissione permanente.

IL PRESIDENTE
Michele Pais



Firmato digitalmente da:
PAIS MICHELE
Firmato il 01/02/2024 09:56
Seriale Certificato: 1453883
Valido dal 17/05/2022 al 17/05/2025
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA

Da "sardegna.controllo.supporto@corcontecert.it" <sardegna.controllo.supporto@corcontecert.it>
"direzionegenerale@aob.it" <direzionegenerale@aob.it>, "antoniobegliutti@pec.studiobegliutti.it" <antoniobegliutti@pec.studiobegliutti.it>,
A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>, "presidenza@pec.regione.sardegna.it" <presidenza@pec.regione.sardegna.it>,
"san.assessore@pec.regione.sardegna.it" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>, "san.dgsan@pec.regione.sardegna.it" <san.dgsan@pec.regione.sardegna.it>
Data venerdì 26 gennaio 2024 - 17:24

PUBBLICAZIONE Delibera n. 12/2024/PRSS - VERIFICA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'A.O. "G. BROTZU" di CAGLIARI - Esercizio 2021.

Prot. n. 000535 - Uscita - 26/01/2024

Alla C. A .
del Direttore Generale
del Collegio Sindacale
dell'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" di CAGLIARI

del Presidente del Consiglio Regionale della RAS
del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
dell'Assessore della Sanità della RAS
del Direttore Generale della Sanità

Si trasmette la delibera n. 12/2024/PRSS, adottata da questa Sezione di Controllo nella camera di consiglio del 23 gennaio 2024.

La deliberazione di cui si tratta, potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale della Corte dei conti, nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo: <https://banchedati.corteconti.it/#/>, selezionando all'interno di "Tutte le banche dati", la voce "CONTROLLO" e specificando nel menù che si apre cliccando sul simbolo dell'imbutto in alto a destra, l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna - numero e anno della delibera ed inviando la ricerca.

Distinti saluti

R. Porcella

Dott.ssa Roberta Porcella

Direttore Servizio di Supporto e Segreteria Presidenza

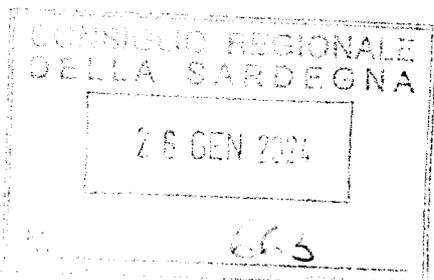
Indirizzo via Lo Frasso, 4 - 09127 Cagliari

tel. 070 6000.238 **e-mail:** roberta.porcella@corconteiti.it

Segreteria: Tel. 070 60001

E-mail: sezione.controllo.sardegna@corconteiti.it

PEC: sardegna.controllo.supporto@corcontecert.it



Allegato(i)

Deliberazione n. 12_2024_PRSS_ A.O. BROTZU 2021 _Mercato.pdf (485 KB)

Deliberazione n. 12/2024/PRSS**REPUBBLICA ITALIANA****CORTE DEI CONTI****La Sezione del controllo per la Regione Sardegna**

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	PRESIDENTE
Dott.ssa Susanna Loi	CONSIGLIERE
Dott.ssa Cristina Ragucci	REFERENDARIO
Dott.ssa Elisa Carnieletto	REFERENDARIO - relatore
Dott.ssa Lucia Marra	REFERENDARIO
Dott.ssa Valeria Mascello	REFERENDARIO

nella camera di consiglio del 23 gennaio 2024;

Visto l'art. 100 comma 2 della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21 e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74 (norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna);

Visto l'art. 1, comma 170 della legge 23 dicembre 2005 n.266 (Legge finanziaria 2006 con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale);

Vista la legge regionale n. 10/2006 e s.m.i;

Vista la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR, recante le Linee guida per le relazioni dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale sui bilanci d'esercizio 2021, nonché l'allegato questionario contenente le istruzioni per la compilazione e l'invio della relazione-questionario del Servizio sanitario nazionale per il bilancio d'esercizio 2021;

Vista la deliberazione n. 14/2023/INPR con la quale la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione autonoma della Sardegna ha approvato il programma di controlli istituzionali per l'anno 2023;

Visto il decreto n. 5/2023 con il quale il Presidente della Sezione di controllo per la Regione Autonoma della Sardegna ha incaricato il Referendario Elisa Carnieletto dello svolgimento dell'istruttoria relativa al controllo delle relazioni-questionari finalizzati alla verifica dei bilanci delle Strutture del Servizio Sanitario regionale (art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005) per l'anno 2021 dell'Azienda A.O. Brotzu della Sardegna;

Vista la nota n. 188 del 15 gennaio 2024 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

Vista l'ordinanza n. 1/2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

Udito il relatore Ref. Elisa Carnieletto

FATTO

Il Collegio Sindacale dell'Azienda A.O. Brotzu della Sardegna ha trasmesso alla Sezione del controllo la relazione-questionario il 21 novembre 2023 a seguito del sollecito effettuato dal magistrato istruttore in data 21 aprile 2023.

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'esercizio 2023, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ospedaliera Brotzu ed in particolare la relazione-questionario del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021, la Nota integrativa esercizio 2021, la Relazione sulla gestione esercizio 2021, il parere del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2021.

In seguito all'analisi dei bilanci d'esercizio è stata svolta attività istruttoria (nota del 29 novembre 2023), con riferimento, in particolare, ai seguenti profili della gestione:

equilibrio economico-finanziario e patrimoniale; attività intramoenia; spesa del personale; mancato aggiornamento dell'inventario.

Con nota del 11 dicembre 2023 l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti, in esito ai quali il magistrato istruttore, esaminata la gestione finanziaria complessiva dell'Azienda, ha richiesto al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

DIRITTO

1. Il controllo delle Sezioni regionali della Corte dei conti sugli enti del SSR.

L'art. 1 comma 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 prevede che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *"esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti"*. Ai sensi del successivo comma 7, *"l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i*

quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari". Al riguardo, la Corte costituzionale ha ulteriormente precisato che "siffatti esiti del controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei conti degli enti del Servizio sanitario nazionale sono volti a evitare danni irreparabili agli equilibri di bilancio di tali enti" (sentenza n. 39 del 6 marzo 2014). Tuttavia, come evidenziato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, l'applicazione degli effetti inibitori previsti dalla norma, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela della salute, possono verificarsi solo se sia puntualmente individuato il programma di spesa privo di copertura finanziaria o, in prospettiva, non finanziariamente sostenibile e, trattandosi di gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute, è comunque necessario tenere in debita considerazione anche il presidio costituito dall'art. 32 della Costituzione (cfr. deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR).

Al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle Autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio Sanitario Nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2021 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR. I Presidenti dei Collegi sindacali provvedono, quindi, alla compilazione e alla trasmissione della relazione-questionario sui bilanci d'esercizio 2021 alla competente Sezione regionale di controllo.

Si deve rilevare che la giurisprudenza costituzionale (cfr. Corte Cost. n. 62/2020) ha evidenziato come l'attuale quadro ordinamentale delinei una "tutela multilivello" del diritto alla salute: spetta allo Stato (art. 117, co. 2, lett. m, Cost.) determinare i Livelli Essenziali di Assistenza, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, vigilando sulla loro effettiva erogazione; compete, poi, alle Regioni

organizzare il rispettivo Servizio sanitario e garantire le prestazioni e i servizi inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza attraverso gli enti del proprio Servizio sanitario regionale. Per quanto attiene alla Regione Sardegna, assume rilievo il processo di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari avviato con legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, recante "Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore", e che si è concretizzato con l'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 2/14 del 20 gennaio 2022 riguardante l'approvazione definitiva del Piano preliminare di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi sanitari e il Piano regionale dei Servizi sanitari per il biennio 2022-2024, avvenuta con la deliberazione della Giunta n. 9/22 del 24 marzo 2022. I principali aspetti innovativi della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 sono rappresentati dalla definizione dell'ordinamento delle aziende sanitarie e degli enti del Servizio Sanitario Regionale e, in particolare, dalla istituzione dell'ARES (Azienda Regionale della Salute) e delle seguenti ASL: Azienda socio-sanitaria locale n. 1 di Sassari; Azienda socio-sanitaria locale n. 2 della Gallura, Azienda socio-sanitaria locale n. 3 di Nuoro, Azienda socio-sanitaria locale n. 4 dell'Ogliastra; Azienda socio-sanitaria locale n. 5 di Oristano, Azienda socio-sanitaria locale n. 6 del Medio Campidano, Azienda socio-sanitaria locale n. 7 del Sulcis, Azienda socio-sanitaria locale n. 8 di Cagliari. L'art. 18 comma 1 della legge di riforma prevede, inoltre, il trasferimento del Presidio ospedaliero A. Cao dall'ARNAS G. Brotzu all'Asl 8 di Cagliari, a far data dalla sua costituzione, deliberata con la DGR 46/31 del 25 novembre 2021, con decorrenza dal 1 gennaio 2022.

L'analisi dei dati e delle informazioni relative alla gestione contabile ed amministrativa dell'Azienda Ospedaliera Brotzu è stata compiuta muovendo dalla relazione-questionario redatta dal Collegio sindacale e dai documenti allegati.

La Sezione, in conformità ai criteri interpretativi e metodologici già enunciati per gli esercizi finanziari precedenti, intende esaminare nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le **principali criticità riscontrate**, allo stato degli atti, nel

bilancio d'esercizio dell'A.O. Brotzu relativo all'esercizio **2021**. L'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale, alla luce del principio di continuità della gestione economico finanziaria e dei bilanci, si riserva ulteriori approfondimenti in occasione del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

2. Perdita d'esercizio.

2.1. In sede istruttoria (nota del 29 novembre 2023) è stato chiesto di fornire indicazioni in ordine al mancato rispetto dell'equilibrio economico- finanziario e patrimoniale ed alla rilevata perdita d'esercizio attestati dal Collegio sindacale.

Dall'analisi del questionario e del bilancio 2021 emerge, infatti, che l'Azienda non ha rispettato l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, in discontinuità con quanto accertato nell'ambito della precedente verifica sull'esercizio 2020 (cfr. del. n. 155/2022/PRSS di questa Sezione). Al riguardo, il Collegio sindacale ha precisato che, quale misura per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale, è stata proposta la copertura della perdita d'esercizio con le riserve d'utile accantonate da esercizi precedenti. In difformità rispetto alla verifica sul bilancio di esercizio 2020, dunque, l'Azienda ha presentato il bilancio d'esercizio in perdita, e nella relazione sulla gestione il Direttore Generale non ne ha rappresentato le cause né ha indicato i provvedimenti adottati per il loro contenimento o per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale. Peraltro, la perdita d'esercizio non risulta preventivamente autorizzata da parte della Regione. In ogni caso, nella delibera regionale n. 35/22 del 25 ottobre 2023 di approvazione del bilancio 2021 si evidenzia che la copertura della perdita di esercizio pari a euro 3.478.763 *"dovrà essere inserita nel primo disegno di legge utile a tale finalità"*.

Nel riscontro istruttorio del 7 dicembre 2023 l'ente ha precisato che *"l'esercizio 2021 si chiude con un risultato economico negativo benché il documento di programmazione prevedesse il pareggio di bilancio. Le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19 hanno comportato una diversa composizione dei volumi e tipologia delle prestazioni erogate, con conseguente impatto sui costi della produzione legati alle variabili*

dell'andamento delle attività e dell'adozione dei protocolli di sicurezza, sia rispetto al dato storico del consuntivo 2020, che rispetto ai criteri di determinazione del CE previsionale 2021 che prescindeva dalla variabile imprevedibile dell'evolversi della pandemia".

Occorre rilevare che il Collegio sindacale si è espresso favorevolmente sul bilancio di esercizio, precisando di aver proceduto all'esame dei prospetti di bilancio e dei documenti a corredo, senza rilevare errori significativi tali da far ritenere che il documento non offra una rappresentazione sostanzialmente veritiera e corretta dell'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria dell'Azienda al 31 dicembre 2021. Tuttavia, il Collegio sindacale ha osservato che, dall'esame effettuato a campione, *"sono emerse alcune criticità concernenti importanti voci di bilancio (e.g. sopravvenienze passive, fondo di svalutazione crediti, debiti e crediti di particolare anzianità), che chiamano in causa problemi organizzativi e di gestione. Tale situazione si sconta, in base anche qui all'esame campionario effettuato, sulla nota integrativa, strumento essenziale per la corretta leggibilità dei prospetti di bilancio e che, invece, soprattutto nell'apparato di tabelle, non appare sempre corretta. I problemi organizzativi e gestionali evidenziati richiedono un pronto e tempestivo intervento di adeguamento delle strutture e dei processi, in assenza dei quali la capacità dei documenti contabili di catturare e rappresentare la proteiforme attività dell'Azienda, già non piena, rischia di venir compromessa in maniera significativa"* (cfr. verbale n. 9 del 9 agosto 2023 Collegio sindacale). In ogni caso, il Collegio sindacale ha accertato che il sistema amministrativo-contabile (inventari dei cespiti, inventari di magazzino, riconciliazioni crediti e debiti ecc.) fornisce la ragionevole sicurezza che il bilancio o parte di esso non sia inficiato da errori significativi, evidenziando che *"permangono le criticità, rilevate già nella relazione al bilancio dell'esercizio 2020, circa la corrispondenza fra dati di bilancio e risultanze del libro cespiti. In particolare, non è stato posto rimedio al disallineamento, in alcune voci di cespiti, fra contabilità generale e libro cespiti afferenti movimentazioni precedenti all'esercizio 2018"*.

2.2. Nella relazione sulla gestione si precisa che l'importo delle risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente per il 2021 è quello di cui alla Tabella 2 dell'allegato alla DGR n. 20/72 del 30 giugno 2022 (avente ad oggetto: "Attribuzione alle aziende sanitarie regionali delle risorse destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente per l'esercizio 2021"); l'importo, pari a euro 319.136.852,05, è determinato per euro 99.692.652,33 come totale dell'assegnazione regionale e euro 217.452.611,37 come ricavi da mobilità intraregionale. Si riportano di seguito in maniera schematica le risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda Brotzu, relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Tabella N. 1 - Sintesi del Conto del patrimonio A.O. Brotzu

STATO PATRIMONIALE	2021	2020	Variazione Importo	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI, di cui:	196.166.775	196.684.494	-517.720	-0,26
immobilizzazioni materiali	196.011.626	196.536.376	-524.750	-0,27
ATTIVO CIRCOLANTE, di cui:	310.451.527	246.450.572	64.000.955	25,97
Rimanenze	21.391.465	21.674.217	-282.753	-1,30
Crediti	189.654.118	135.218.671	54.435.446	40,26
Disponibilità liquide	99.405.945	89.557.684	9.848.262	11,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	675.350	2.765.416	-2.090.066	-75,58
TOTALE ATTIVO	507.293.652	445.900.483	61.393.170	13,77
PATRIMONIO NETTO, di cui:	337.932.009	338.889.488	-957.479	-0,28
Fondo di dotazione	140.692.604	140.692.604	0	0,00
Finanziamenti per investimenti	182.654.747	178.926.405	3.728.342	2,08
Contributi per ripieno perdite	9.234.946	9.234.946	0	0,00
Perdite portate a nuovo	-9.234.946	-9.234.946	0	0,00
Perdite dell'esercizio	-3.478.763	2.967.164	-6.445.927	-217,24
FONDI PER RISCHI E ONERI	23.379.438	16.350.462	7.028.976	42,99
DEBITI, di cui:	145.689.177	90.516.527	55.172.650	60,95
Debiti verso fornitori	37.579.305	33.081.359	4.497.945	13,60
RATEI E RISCONTI PASSIVI	293.029	144.006	149.023	103,48
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	507.293.652	445.900.483	61.393.170	13,77

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati SP 2020-2021

Tabella N. 2 - Sintesi del Conto Economico -A.O. BROTZU 2021

Conto economico (in migliaia di euro)	CE Consuntivo 2021	CE Consuntivo 2020	CE Consuntivo 2019	Differenza 2021/2020	Variazione 2021/2020 %
A. Valore della produzione	403.655.080	384.562.403	372.996.906	19.092.677	4,96
B. Costi della produzione	393.628.993	370.971.751	361.000.393	22.657.242	6,11
Risultato della gestione operativa (A-B)	10.026.087	13.590.652	11.996.512	-3.564.565	-26,23
C. Proventi e oneri finanziari	-62.658	-90.373	-144.264	27.715	-30,67

& Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0	0	
& Proventi e oneri straordinari	-852.183	1.712.363	659.634	-2.564.545	-149,77
Risultato prima delle imposte (A-B)/C+D/E/F	9.111.247	15.212.642	12.511.883	-6.101.395	-40,11
Imposte e tasse	12.590.010	12.245.478	11.569.191	344.531	2,81
Utile o perdita di esercizio	-3.478.762,80	2.967.163,80	942.691	-6.445.927	-217,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CE 2019-2020-2021

La tabella che precede rappresenta l'elaborazione della Sezione ed espone le risultanze sintetiche del Conto economico 2021 dell'A.O. Brotzu, poste a confronto con quelle dell'esercizio 2020 su dati contenuti nel bilancio 2021 e nella Relazione sulla gestione 2021. In particolare, il raffronto con i precedenti esercizi evidenzia una variazione in aumento del valore della produzione pari a 4,96 %. Come risulta dalla relazione sulla gestione, l'esercizio 2021 si chiude con un risultato economico negativo: il documento di programmazione prevedeva il pareggio di bilancio, ma *"le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19 hanno comportato una diversa composizione dei volumi e tipologia delle prestazioni erogate e conseguente variazione nell'entità e nella distribuzione delle voci dei costi della produzione legate alle due variabili dell'andamento dell'attività e dell'adozione dei protocolli di sicurezza, sia rispetto al dato storico del consuntivo 2020, che rispetto ai criteri di determinazione del CE previsionale 2021 che prescindeva dalla variabile imprevedibile dell'evolversi della pandemia"*.

Sul risultato economico dell'esercizio incide altresì il saldo negativo della gestione straordinaria, pari ad euro -852.182,74. Al riguardo, nel verbale n. 9 del 9 agosto 2023 il Collegio Sindacale ha rilevato, dall'esame delle posizioni riportate nella Nota Integrativa, la registrazione di un importo di € 1.247.835,08 a titolo di canoni e servizi integrati per apparecchiature biomedicali, relativi al periodo agosto-dicembre 2020. Secondo l'organo di revisione tali importi corrispondono a tre fatture emesse dal fornitore a novembre 2021 e registrate dall'Azienda a dicembre, per canoni relativi a contratti di manutenzione e gestione di apparecchiature elettromedicali,

riferiti al periodo agosto-dicembre 2020. Sul punto, il Collegio ha osservato che *"tale partita evidenzia problemi nella gestione contabile dei contratti: i flussi informativi che, partendo dalle unità che gestiscono contratti/ordini, dovrebbero alimentare la contabilità generale, non avvengono in forme automatizzate e tempestive, ma in via extracontabile"*.

2.3. Il Collegio attesta che i contributi in conto esercizio da Regione, a destinazione indistinta e vincolata, iscritti nel valore della produzione, corrispondono agli atti di finanziamento della Regione (cfr. Deliberazione Giunta RAS n.20/72 del 30.06.2022). Il valore del finanziamento sanitario (indistinto, vincolato ed extra fondo) di competenza dell'esercizio 2021 attribuito all'Ente con delibera regionale è pari ad € 319.136.852,00, trasferito interamente per cassa all'Ente entro il 31/12, in sensibile incremento rispetto al dato emerso nella verifica sull'esercizio 2020, laddove il finanziamento deliberato era pari ad € 310.544.238 (cfr. del. 155/2022/PRSS di questa Sezione regionale).

La Sezione rileva il mancato rispetto dell'equilibrio economico- finanziario e patrimoniale e la perdita d'esercizio presente nel bilancio 2021, e, nel prendere atto dei chiarimenti forniti in via istruttoria dall'ente in merito alle cause che hanno determinato il risultato economico negativo nell'esercizio in esame, raccomanda all'Azienda di adottare le opportune misure idonee a rimuovere la criticità evidenziata.

3. I costi imputabili all'attività *intramoenia*.

In merito alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, il Collegio sindacale attesta di aver effettuato, nel corso del 2021, puntuali verifiche sull'esistenza di una adeguata regolamentazione aziendale e sulla sua corretta applicazione, riscontrando (in continuità con quanto emerso nell'ambito della precedente verifica) che la determinazione delle tariffe intramoenia non è stata aggiornata ai mutamenti intervenuti nell'organizzazione dei servizi, ed ha invitato anche l'Azienda a riverificarne gli equilibri con l'organismo paritetico.

Il Collegio sindacale evidenzia che la differenza tra i ricavi per le prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e il costo per la compartecipazione al personale per attività libero professionale intramoenia garantisce la copertura di tutti i costi (diretti e indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete) relativi all'attività a carico dell'Ente (art. 1, co. 4, l. n. 120/2007). Tuttavia, i sistemi contabili dell'Ente non permettono di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia, e non esiste una contabilità separata per l'attività intramoenia che ovviamente faciliterebbe la quantificazione costi/ricavi rendendola più attendibile.

Il magistrato istruttore, con nota del 29 novembre 2023, ha chiesto all'Azienda chiarimenti in ordine all'assenza di una contabilità separata per l'attività intramoenia.

In sede di riscontro istruttorio, con nota del 7 dicembre 2023, l'Ente ha comunicato che *"benché sia stata indicata una risposta negativa sono stati correttamente iscritti in bilancio e chiaramente individuabili i ricavi e i costi relativi all'attività intramoenia, inoltre, vengono rilevati i processi legati all'attività intramoenia sulla piattaforma Alfa Moenia"*.

Negli altri costi per l'attività intramoenia è stata considerata l'ulteriore quota, oltre quella già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, pari al 5 per cento del compenso del libero professionista per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa (art. 1, co. 4, lett. c), l. n. 120/2007, come modificato dall'art. 2, co.1, lett. e), d.l. n. 158/2012). L' Azienda, nella Nota Integrativa, fornisce un quadro generale dei ricavi e costi divisi per prestazioni sanitarie. Nella relazione sulla gestione si precisa, inoltre, che *"i ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia rilevano un incremento pari rispettivamente a circa € 2.078.000 tra i due consuntivi e a circa € 1.328.000 tra il consuntivo e il previsionale. Sull'incremento di tali voci hanno inciso gli effetti della diminuzione delle restrizioni dell'attività erogata a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19"*.

La Sezione, preso atto degli ulteriori chiarimenti acquisiti in sede istruttoria, rimarca, ancora una volta, l'assenza di una contabilità separata per l'attività intramoenia, ed invita l'Azienda a proseguire le necessarie azioni tese al costante monitoraggio della gestione dell'attività intramoenia.

4. Assistenza farmaceutica.

Con riguardo alla spesa farmaceutica il Collegio sindacale dichiara che la Regione non ha attribuito all'Azienda specifici obiettivi per l'esercizio 2021. Si rileva che, nell'anno 2021, la spesa farmaceutica ospedaliera è pari ad euro 20.916.123,00, in sensibile **diminuzione** rispetto al dato emerso nell'esercizio 2020 (euro 22.434.756,00) e ampiamente al di sotto l'importo indicato nell'anno 2019 (euro 29.936.060,00). Risulta indicativamente stabile, invece, la spesa per la distribuzione diretta, pari ad euro 54.086.728,00 nel 2021 e ad euro 54.410.012,00 nell'anno 2020.

Al riguardo, la Regione Sardegna, con deliberazione n. 10/30 del 16 marzo 2023, avente ad oggetto gli *"Obiettivi di razionalizzazione della spesa farmaceutica per l'anno 2023"*, ha precisato che il monitoraggio consolidato della spesa farmaceutica nazionale e regionale, relativo al periodo gennaio-dicembre 2021, condotto dall'Agenzia italiana del farmaco, *"ha certificato, per la Regione Sardegna, il superamento del tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica, fissato dalla vigente normativa al 14,85% del fabbisogno sanitario nazionale (FSN). Nel periodo in esame la spesa farmaceutica regionale complessiva (spesa farmaceutica convenzionata + spesa per acquisti diretti) è stata pari al 18,67% sul FSN, con uno scostamento assoluto per l'anno 2021 pari a euro 123.418.897"*. Inoltre, si osserva che con deliberazione n. 4/62 del 16 febbraio 2023 la Regione, al fine di razionalizzare la spesa farmaceutica della Regione Sardegna riportandola entro il valore medio nazionale nel prossimo triennio, *"ha assegnato ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, nell'area della sostenibilità economica, obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica, calcolati per la farmaceutica convenzionata sulla popolazione residente e per quanto attiene agli acquisti diretti sulla base della spesa storica e*

sulla dimensione aziendale, intesa come numero di posti letto e complessità delle attività". Nella deliberazione di Giunta regionale n. 20/69 del 30 giugno 2022 si attesta che "per quanto riguarda gli acquisti diretti, la Regione Sardegna si è confermata, anche nell'anno 2021, la Regione con la più elevata percentuale di spesa", che "la spesa farmaceutica complessiva per la Regione Sardegna nell'anno 2021 è pari a euro 602.855.873 (18,67% del FSN), con uno scostamento assoluto pari a euro 123.258.200", ma che "il risultato raggiunto dalla Regione Sardegna è comunque positivo in quanto è tra le poche Regioni, insieme alle Regioni Marche e Friuli Venezia Giulia, che non prevede la compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini. Nel computo della spesa convenzionata, il valore economico della compartecipazione (ticket) dei cittadini è sottratto dalla spesa rilevata dal flusso della tracciabilità e pertanto determina la riduzione del tetto di spesa".

Si evidenzia, infine, che l'art. 8 comma 4 della legge regionale n.24/2020 ha attribuito all'ARES un'azione di omogeneizzazione dell'assistenza farmaceutica, protesica, integrativa e dell'utilizzo dei dispositivi medici e che, con DGR n. 2/9 del 17 gennaio 2023, è stato approvato in ambito regionale il "modello di gestione del ciclo passivo dei beni farmaceutici e sanitari del magazzino farmaceutico", che definisce le competenze specifiche di ARES e delle ASL. Tale modello, come precisato dalla Giunta regionale, verrà aggiornato ed esteso alle aziende ospedaliero-universitarie ed all'ARNAS Brotzu.

La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito dal Collegio sindacale, raccomanda all'Azienda di monitorare costantemente l'andamento di tale voce di spesa, e, in particolare, la razionalizzazione e la programmazione dei costi riguardanti la spesa farmaceutica.

5. Voci rilevanti di spesa: spesa per il personale.

Dall'esame degli atti relativi all'esercizio 2021 emerge che la spesa per il personale è in sensibile **aumento** rispetto al bilancio 2020.

Come si evince dalla Relazione sulla gestione, il costo del personale è in incremento rispetto al consuntivo 2020 per circa euro 5.013.000 e rispetto al previsionale 2021

per circa euro 2.248.000. Tale voce di spesa ha registrato un incremento tra i due consuntivi nel ruolo sanitario per la dirigenza medica e sanitaria non medica pari a circa euro 2.886.000, e un incremento rispetto al previsionale di circa euro 2.059.000. Nel consuntivo 2021 gravano sul ruolo sanitario per la dirigenza medica a tempo determinato euro 382.000 legati all'emergenza sanitaria Covid-19.

Si rappresenta di seguito la sintesi delle principali voci di costo per il personale sostenute dall'Azienda nell'esercizio 2021 poste a confronto con l'esercizio 2020:

Tabella N. 3 - Sintesi Spesa per il Personale - BROTZU 2021

Ruolo	2021	2020	Variazioni Importo	Variazioni %
AMMINISTRATIVO	4.247.571	3.808.049	439.522	11,54
dirigenza	468.047	503.222	-35.175	-6,99
comparto	3.779.523	3.304.826	474.697	14,36
PROFESSIONALE	639.387	620.478	18.909	3,05
dirigenza	505.647	487.909	17.738	3,64
comparto	133.740	132.569	1.171	0,88
SANITARIO	147.718.655	145.711.633	2.007.023	1,38
dirigenza	79.713.188	76.827.288	2.885.900	3,76
comparto	68.005.467	68.884.345	-878.878	-1,28
TECNICO	20.652.607	18.105.184	2.547.423	14,07
dirigenza	109.493	108.250	1.244	1,15
comparto	20.543.114	17.996.934	2.546.179	14,15
Totale	173.258.220	168.245.343	5.012.877	2,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Nota Integrativa Allegato C

Complessivamente, nella voce di costo del personale relativo all'esercizio 2021, il peso maggiore è rappresentato dal costo della dirigenza per i ruoli sanitario e professionale, mentre per il ruolo amministrativo e tecnico ha una maggiore incidenza il costo riferito al personale del comparto (rispettivamente euro 3.779.523 per ruolo amministrativo ed euro 20.543.113,63 per ruolo tecnico). Gli incrementi maggiori rispetto al precedente esercizio finanziario si registrano, per i ruoli sanitario e professionale, nel costo della dirigenza (che riporta un incremento rispettivamente del 3,76% quanto al ruolo sanitario e del 3,64% per il ruolo professionale), mentre per i ruoli amministrativo e tecnico si evidenzia un maggior incremento nel costo del personale del comparto, in particolare del personale assunto a tempo determinato.

Il Collegio sindacale dichiara che, nel costo del personale, sono compresi i fondi per la retribuzione accessoria, maturata già nel corso del 2021, ma non ancora corrisposta. In particolare, gli oneri relativi alla contrattazione integrativa sono iscritti nel 2021 per complessivi euro 1.817.380,00, ed è stata verificata la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio nell'anno 2021 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-*bis*, co. 1, del d.lgs. n. 165/2001.

I dati relativi ai costi per il personale sono stati oggetto di approfondimento istruttorio in relazione allo sfioramento del limite (quello facente riferimento al dato 2018) attestato dal Collegio sindacale.

L'Azienda, con nota del 7 dicembre 2023, in riscontro alla richiesta di chiarimenti della Sezione, ha specificato che *"come indicato nella DGR n. 46/42 del 22.11.2019, il legislatore ha disposto, al comma 4-bis del medesimo articolo, la non applicabilità di tale norma alle Regioni che provvedono al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale senza oneri a carico del bilancio dello Stato. Pertanto, poiché il precedente tetto di spesa di cui all'art. 2, comma 71 della legge n. 191/2009 risulta tutt'ora vigente, l'Assessore prende atto che alle aziende sanitarie della Regione Sardegna debba continuare ad applicarsi tale vincolo di spesa"*.

La Sezione, nel prendere atto del riscontro istruttorio fornito dall'Ente, si riserva ogni ulteriore accertamento in sede di controllo sui successivi bilanci d'esercizio e rammenta che rimane ferma per gli enti del Servizio Sanitario Regionale la necessaria sostenibilità finanziaria ed economica di ogni aumento di spesa, compresa quella per il personale.

6. Debiti verso fornitori.

Il confronto con i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente mostra che la situazione debitoria complessiva per l'anno 2021, pari ad euro 145.689.177, subisce un **incremento** rispetto al precedente esercizio. In particolare, dall'analisi

del bilancio di esercizio e dei documenti contabili emerge che la voce più importante è costituita da debiti verso la Regione e verso i fornitori.

Nella nota integrativa risulta puntualmente rappresentata la situazione debitoria dell'Ente. Nel corso del 2021 sono state effettuate le operazioni di transazione dei debiti consistenti nelle seguenti rinegoziazioni di interessi di mora con varie società di factoring:

- Banca Sistema spa, importo debito 125484,25, importo transato 37645,28, importo pagato 87838,97, sconto 30%, DL 223/2021;
- Banca Sistema spa, importo debito 4164,08, importo transato 504,84, importo pagato 3659,24, sconto 12%
- Chiesi Farmaceutici, importo debito 15154,09, importo transato 7577,05, importo pagato 7577,04, sconto 50%
- Csl Behring, importo debito 74838,80, importo transato 42389,99, importo pagato 32448,81, sconto 56%, DL 578/2021
- Fresenius med. care, importo debito 209767,16, importo transato 104883,58, importo pagato 104883,58, sconto 50%. DL 295/2021
- Diesse Diagnostica senese spa, importo debito 331.58, importo transato 305.30, importo pagato 26.28, sconto 92%
- Bohering ing, importo debito 15440,19, importo transato 7720.10, importo pagato 7720.09, sconto 50%, DL 1039/2021
- Johnson&Johnson med, importo debito 7500,38, importo transato 3079,49, importo pagato 4500,23, sconto 40%, DL 1041/20.

I debiti iscritti dall'Azienda **verso la Regione** al 31 dicembre 2021 sono pari ad euro 54.294.741,94, importo che costituisce la parte più consistente dei debiti. L'ammontare dei debiti verso Aziende Sanitarie Pubbliche è pari a euro 20.963.333,14, mentre l'ammontare dei debiti verso Comuni è pari ad euro 397.756,53.

Più rilevante il debito **verso fornitori** pari ad euro 37.579.304,83 (di cui per euro 31.664.351,20 formati nell'esercizio stesso e per euro 7.701.946,24 provenienti da

esercizi precedenti il 2019, addirittura per euro 1.886.267,03 dal 2017 o ante, **in sensibile aumento** rispetto al precedente esercizio). Nella Nota Integrativa si precisa che l'Azienda ha eseguito i pagamenti ai fornitori nei limiti delle disponibilità finanziarie. Al riguardo, il Collegio sindacale dichiara che i ritardi si formano prevalentemente in fase di liquidazione a causa di carenze d'organico, ma che sono stati, comunque, attivati percorsi di formazione e sensibilizzazione dei soggetti liquidatori e subliquidatori al fine di responsabilizzarli. In particolare, per i **debiti scaduti da oltre un anno**, il Collegio sindacale ha illustrato dettagliatamente i motivi del mancato pagamento e le azioni dirette a eliminare tali debiti, precisando di aver esaminato *"la situazione dei debiti con anzianità anteriore al 2017, che appare ancora anomala per dimensioni, in particolare per quanto attiene a debiti verso fornitori, debiti verso dipendenti e debiti previdenziali. Nel corso dell'esame del bilancio 2020 era emerso, dal confronto con gli uffici, che le poste con anzianità anteriore al 2016 derivavano in molti casi da scritture prodotte in automatico nel 2015 al momento del mutamento di sistema contabile, ma che non corrispondono a effettivi movimenti di conto economico e quindi a debiti. La situazione è solo in parte mutata rispetto al bilancio 2020:*

- la voce PDA300 Debiti verso Fornitori registra ora debiti per € 1.886.267,03 provenienti da 2017 o ante, laddove la stessa voce nel bilancio 2020 riportava debiti di anzianità analoga per € 2.104.204;

- la voce PDA330 Debiti verso istituti previdenziali, registra al 31.12.2021 debiti per € 2.640.373,89 derivanti dal 2017 o anteriori, a fronte degli € 6.841.728,92 derivanti dal 2016 o anni anteriori registrati al 31.12.2020;

- la voce PDA360 Debiti verso dipendenti registra al 31.12.2021 debiti per € 3.241.009,79 derivanti dal 2017 o anni anteriori, laddove la stessa voce nel 2020 registrava debiti per € 8.033.709,01 di pari anzianità.

Il Collegio aveva sollecitato il S.C. Contabilità e Bilancio a procedere e portare a termine l'attività volta a identificare con analisi puntuale le posizioni debitorie più anziane (ante 2016) non corrispondenti a debiti effettivi, ma essa è stata solo

avviata e non ha portato a risultati apprezzabili. Sulle voci PDA330-360 la riarticolazione dei debiti per anzianità fra i vari anni di formazione, rispetto ai dati 2020, non è avvenuta in esito ad una compiuta verifica analitica delle posizioni coinvolte, in particolare di quelle ante 2016. Analogamente, quanto ai debiti verso Fornitori (PDA300), l'attività di analisi delle posizioni risultanti a mastro non è stata compiuta, per cui non si è in grado di dire se i valori dei debiti risultanti a bilancio, con anzianità anteriore al 2016, corrispondano a posizioni debitorie effettive. La struttura organizzativa dell'Azienda chiamata ad affrontare tale attività non ha risorse umane adeguate al suo compimento" (cfr. verbale del collegio sindacale n. 9 del 9 agosto 2023).

L'indicatore di **tempestività dei pagamenti** verso fornitori nel 2021 è pari a - 17,47, in **miglioramento** rispetto agli esercizi precedenti. Nella Nota Integrativa al bilancio si precisa che l'indicatore di tempestività è stato determinato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il calcolo è stato effettuato su tutti i fornitori di beni e servizi con l'esclusione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Si segnala, inoltre, che alla chiusura dell'esercizio è stato iscritto nello stato patrimoniale un **fondo per interessi moratori** e per oneri di ritardato pagamento di euro 240.121,40, con accantonamenti per euro 101.246,92. Il Collegio sindacale attesta che per la valutazione del **rischio per interessi moratori** si è proceduto *"alla suddivisione dei debiti al 31 dicembre 2020 ancora aperti, in due grandi categorie, sulla base del rischio che gli interessi vengano richiesti. Le gestioni passate hanno infatti evidenziato che gli interessi moratori vengano richiesti dalle imprese cessionarie dei crediti o da alcuni fornitori abituali. L'assunzione alla base del calcolo per la valutazione del rischio è quella per cui lo scaduto nato in un anno generi interessi dall'anno successivo ad eccezione del 2020 dove il calcolo è stato*

fatto dividendo l'importo degli interessi a metà nell'ipotesi di uno scaduto medio di 6 mesi”.

La Sezione prende atto delle precisazioni fornite dal Collegio sindacale e raccomanda di proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo della situazione debitoria. In base ai dati esposti, pur emergendo un *trend* migliorativo in relazione alla tempestività dei pagamenti, si invita, comunque, l'Azienda a vigilare per prevenire ritardi nei pagamenti in grado di determinare un maggiore onere a titolo di interessi di mora, considerato che la situazione debitoria dell'ente ha registrato nel 2021 un incremento percentuale del 60,95% rispetto ai precedenti bilanci.

7. Spesa per beni e servizi.

La rilevazione dell'impatto della pandemia sui costi e sui ricavi consolidati che emerge dal confronto fra i dati del 2020 e i dati del 2021 risulta con evidenza dall'esame del bilancio di esercizio del 2021 e della nota integrativa. Come emerge dalla Relazione sulla gestione, il **totale costi della produzione è in incremento** rispetto al consuntivo 2020 per circa euro 22.657.000 e per circa euro 30.506.000 rispetto al previsionale 2021. L'incidenza dei costi aggiuntivi legati all'emergenza sanitaria Covid-19 è di circa euro 15.850.000. In particolare, nel consuntivo 2021 gravano circa euro 5.196.000 di acquisti di beni sanitari legati all'emergenza sanitaria Covid-19. Si evidenzia, inoltre, un incremento dei dispositivi generici, dei dispositivi medici impiantabili attivi e, da ultimo, dei dispositivi medico diagnostici in vitro in conseguenza dell'aumento dei volumi di attività e dei costi per la diagnostica legati all'emergenza Covid-19 (circa euro 2.977.000 nel 2021 rispetto a circa euro 1.943.000 del 2020).

Pertanto, gli acquisti di beni sanitari sono in incremento rispetto al consuntivo 2020 per circa il 4,47% e per circa il 7,40% rispetto al previsionale 2021. Anche i servizi sanitari registrano nel 2021 un incremento rispetto al precedente esercizio finanziario per circa 3.943.000. Nella Relazione sulla gestione si evidenzia, anche in quest'area di costi, l'incidenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19, in quanto "si

rilevano nel consuntivo 2021 circa € 2.022.000 determinati dall'esigenza di far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 (trasporti sanitari, contratti libero professionali, collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni aggiuntive e lavoro interinale)". In relazione all'impatto della pandemia sulla consistenza della spesa sanitaria, con deliberazione n. N. 20/69 del 30 giugno 2022 la Regione Sardegna ha evidenziato che negli anni 2020-2022 *"il Servizio Sanitario regionale è stato impegnato a fronteggiare la pandemia da SARS-COV 2 dedicando tutte le risorse disponibili a garantire il contenimento dei contagi e la cura dei cittadini. In tale fase è stata anche evidenziata la necessità di garantire ai cittadini, in particolare quelli affetti da patologie croniche, l'accesso alle prestazioni e alle cure nei luoghi più prossimi alla residenza"*.

La Sezione prende atto e raccomanda il monitoraggio degli acquisti di beni e servizi, il cui dato è in aumento rispetto al precedente esercizio.

8. Crediti verso Regione.

I crediti aziendali nel 2021 registrano un aumento del 40,26% rispetto al precedente esercizio finanziario.

Dall'analisi del bilancio 2021, in particolare, emerge una cospicua mole di crediti verso la Regione per spesa corrente (euro 64.957.060,34), alcuni risalenti al 2017 o anni anteriori. Tale caratteristica rappresenta ormai una costante, come accertato anche nell'ambito della verifica sul bilancio 2020 effettuata dalla Sezione con delibera n. 155/2022/PRSS.

Il **fondo svalutazione crediti** non è mutato rispetto al 2020. Il Collegio Sindacale, nel verbale n. 9 del 9 agosto 2023, ha preso atto delle risultanze della circolarizzazione dei crediti 2021, effettuata dalla S.C. Contabilità, Bilancio in attuazione delle linee guida fornite dalla Regione con la "Procedura di circolarizzazione crediti/debiti": dalla relazione finale è emerso che diversi creditori sono soggetti a procedure fallimentari (in alcuni casi chiuse) o hanno cessato la propria attività. Il Fondo svalutazione crediti non ha subito movimentazioni nel corso

dell'esercizio, e ammonta ad euro 867.856,23, di cui euro 859.745,05 per i crediti verso clienti privati: tale importo copre solo una parte, seppur significativa, dei crediti con minor grado di esigibilità. Sebbene l'Azienda abbia avviato un'attività istruttoria volta alla definizione dei crediti aperti ed alla svalutazione di tutte le partite da ritenersi chiuse, l'Organo di revisione rileva che *"sarebbe stato prudenzialmente opportuno incrementare già dal 2021 il fondo svalutazione crediti, almeno fino a concorrenza con i crediti relativi a soggetti falliti o cessati. Invita l'Azienda a procedere sollecitamente in modo da giungere a valutazioni compiute in tal senso almeno dal bilancio 2022"*.

La Sezione, nel rimarcare la presenza, nello stato patrimoniale 2021, di una cospicua mole di crediti verso Regione, per spesa corrente e per versamenti a patrimonio netto per i quali occorre proseguire le azioni, amministrative, negoziali e contabili, tese alla riscossione, invita l'azienda alla puntuale definizione dei crediti esigibili, e alla costante verifica della congruità del fondo di svalutazione crediti.

9. Inventari

Con nota del 29 novembre 2023 il magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti in ordine al mancato aggiornamento dell'inventario.

Infatti, il Collegio Sindacale evidenzia che l'Ente non ha proceduto alla regolare tenuta degli inventari nonché al loro costante aggiornamento - indicando come data dell'ultimo aggiornamento il 31 dicembre 2015 - e precisa che *"molti beni ancora registrati sono stati dimessi, altri si trovano in posizioni diverse da quelle segnate, beni presenti in reparto non risultano in inventario"*.

In riscontro ai chiarimenti istruttori, il Collegio Sindacale, con nota del 7 dicembre 2023, comunica che *"il mancato aggiornamento degli inventari deriva dal contingentamento degli accessi ai reparti, imposto nel 2021 da ragioni di ordine igienico-sanitario connesse alla gestione della pandemia. L'Azienda, ad ogni buon conto, ha aggiudicato l'appalto, relativo al servizio di inventario fisico per la corretta iscrizione in bilancio dei cespiti mobiliari aziendali, con deliberazione del Direttore*

Generale n. 64 del 18/01/2023, la cui esecuzione sta subendo ritardi, rispetto ai tempi previsti, a causa dei lavori per la realizzazione delle opere antiincendio”.

La Sezione prende atto delle precisazioni fornite dall’Azienda in sede istruttoria e, nel riservarsi ogni ulteriore considerazione sul punto in sede di controllo sui successivi bilanci d’esercizio, rammenta l’importanza dell’esatta quantificazione dei beni in dotazione ai fini della corretta e trasparente rappresentazione del bilancio, e raccomanda la puntuale e tempestiva rilevazione inventariale.

10. Approvazione bilancio d’esercizio

In sede istruttoria il magistrato istruttore ha chiesto chiarimenti in ordine alla ritardata approvazione del bilancio d’esercizio 2021 rispetto al termine del 31 maggio 2022 previsto dall’art. 31 d.lgs. 118/2011, differito dall’art.11 ter, c.1, lett.a), d.l. 4/2022, conv. con l. 25/2022 (nota del 21 aprile 2023).

La suddetta norma, infatti, ha stabilito che *“per l’anno 2022, il termine previsto dall’articolo 31 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l’adozione dei bilanci di esercizio per l’anno 2021 degli enti di cui all’articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), e lettera c), del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 è prorogato al 31 maggio 2022”.* Secondo le previsioni delle successive lettere b) e c) del comma 1 dell’art.11 ter, i bilanci di esercizio 2021 degli enti sanitari sono approvati dalla giunta regionale entro il 15 luglio 2022.

Con nota del 28 aprile 2023 l’Ente ha comunicato di essere in fase di approvazione del bilancio 2021, che è stato successivamente adottato con la deliberazione del Direttore generale n. 1169 del 14 agosto 2023 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 35/22 del 25 ottobre 2023.

La Sezione rileva, come accertato nelle verifiche precedenti, la ritardata approvazione del bilancio di esercizio, che deve essere stigmatizzata per le importanti conseguenze sulla programmazione del servizio sanitario, sia a livello regionale che aziendale, oltre che sui relativi controlli. Si rammenta, dunque, l’importanza del rispetto dei termini di approvazione del bilancio d’esercizio (cfr.

deliberazione Sezione regionale di controllo Piemonte n. 245/2022/PRSS, Sezione regionale di controllo Toscana n. 26/2021/PRSS), come stabiliti dalla normativa statale, essendo le previsioni in esame (art.31 d.lgs. 118/2011; art.11 ter, c.1, lett.a), d.l. 4/2022, conv. con l. 25/2022) riconducibili alla materia del coordinamento della finanza pubblica ex art.117, c.3, Cost.

11. All'esito di questa analisi si osserva che la perdita di esercizio che caratterizza il bilancio 2021, per quanto risulti indubbiamente condizionata dai maggiori oneri determinati da una situazione eccezionale quale è stata la pandemia, continui a risentire di numerose e più radicate criticità evidenziate in parte motiva. L'Azienda ha fornito dettagliato riscontro ai chiarimenti richiesti. Tuttavia, permangono significativi profili che richiedono l'adozione di idonee misure in ordine a importanti voci di bilancio (fondo di svalutazione crediti, debiti e crediti di particolare anzianità), e, soprattutto, alla necessità del rispetto dell'equilibrio di bilancio, in considerazione del risultato economico negativo con cui si chiude l'esercizio in esame.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Sardegna, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul bilancio d'esercizio per l'anno 2021 dell'Azienda Ospedaliera BROTZU, riservandosi ogni ulteriore considerazione ed accertamento in sede di controllo dei bilanci relativi alle successive annualità

ACCERTA

- l'inosservanza dei termini di adozione e approvazione del bilancio d'esercizio 2021;
- il mancato rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale;
- una perdita di esercizio pari a euro 3.478.763;
- la presenza, nello stato patrimoniale 2021, di una cospicua mole di debiti/crediti di particolare vetustà;

INVITA

l'Azienda Brotzu ad adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate ed indicate in parte motiva, al fine di assicurare gli equilibri economico-finanziari di bilancio, dandone comunicazione a questa Sezione, che si riserva di valutarne l'idoneità e l'efficacia nei successivi controlli sui bilanci di esercizio dell'Azienda stessa.

dispone

la trasmissione della presente pronuncia al Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, al Presidente della Regione Sardegna, al Direttore generale e al Presidente del collegio sindacale dell'Azienda Brotzu.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 23 gennaio 2024.

Firmato

IL RELATORE

(Elisa Carnieletto)

Firmato

IL PRESIDENTE

(Antonio Contu)

Depositata in Segreteria in data 25 gennaio 2024

Firmato

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mullano)